

IL **CALCIO** *illustrato* **LND**



MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.43 • Marzo 2005

TORNEO

45° Torneo delle Regioni

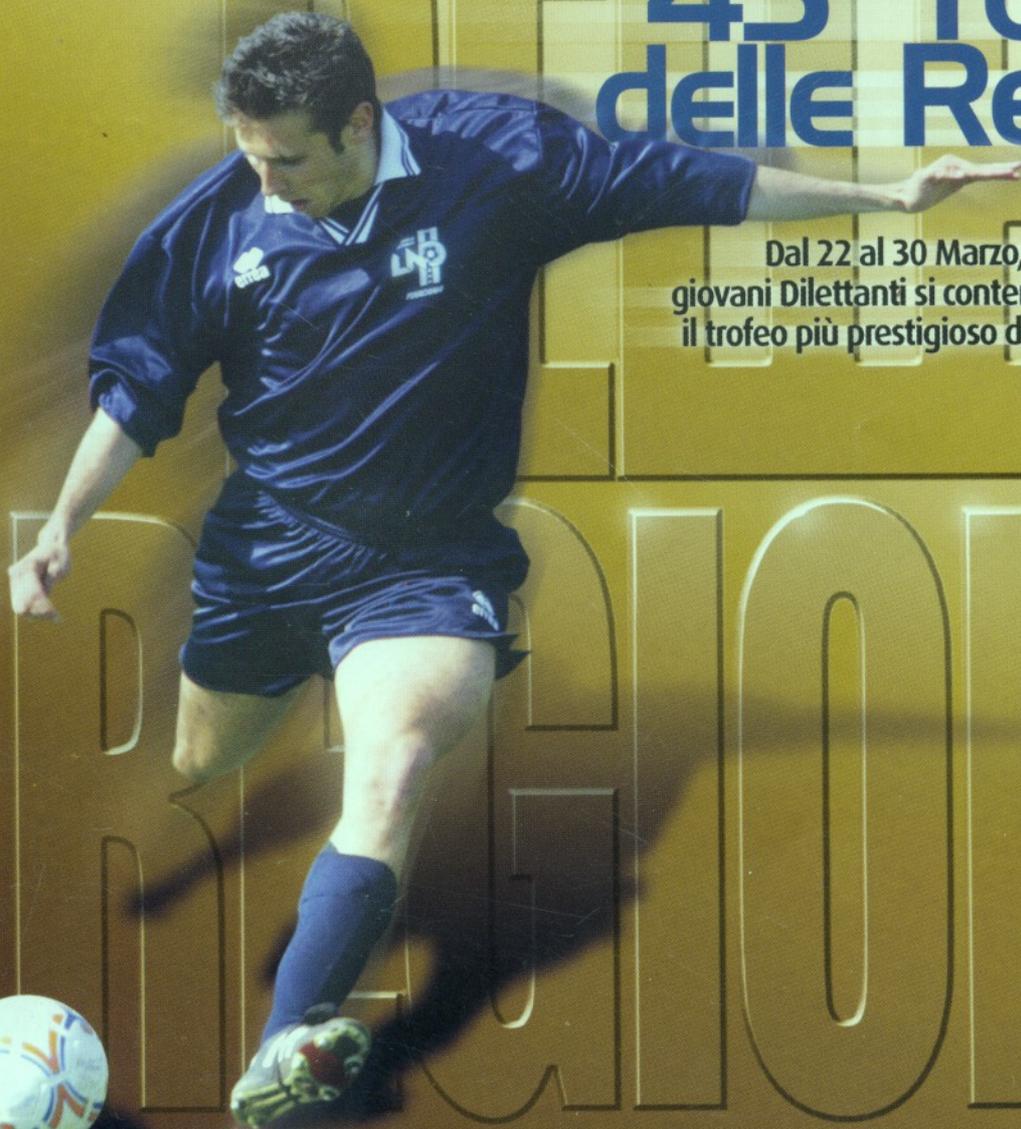
Dal 22 al 30 Marzo, i migliori giovani Dilettanti si contendono in Umbria il trofeo più prestigioso dell'universo Lnd

LEALTÀ NELLO SPORT

Le classifiche regionali

ERBA ARTIFICIALE

L'opinione dei calciatori



"Zero" in condotta

Sono ben sei le società di Calcio Femminile regionale che non hanno ancora ricevuto alcun provvedimento disciplinare: le donne brillano per correttezza, nel nuovo aggiornamento delle classifiche regionali

Prosegue il cammino del Progetto "Lealtà nello Sport" di Enel e Lnd con l'aggiornamento delle graduatorie relative ai campionati di Eccellenza, Promozione, Calcio a Cinque e Femminile di tutti i Comitati Regionali d'Italia. Secondo le **penalità ricevute in campo** e sugli spalti (ammonizioni, espulsioni, ammende, squalifiche ed inibizioni per giocatori, dirigenti e tecnici, o anche provvedimenti sul campo di gioco), è stato calcolato un punteggio per ogni club dilettantistico della Lnd, formando così una graduatoria per ciascuna categoria e per ciascuna regione.

In queste classifiche, ancora parziali (i **risultati definitivi** si conosceranno solo a Giugno, con la conclusione dei campionati e la premiazione in ciascuna regione dei club più corretti), emergono alcuni dati interessanti: nei campionati di Eccellenza e Promozione va sottolineata la correttezza di **quattro formazioni venete** che, in una "virtuale" graduatoria nazionale, si piazzano ai primi cin-

Sono 78 le società al comando delle classifiche parziali: in testa i più corretti

Abruzzo

Eccellenza	Montereale
Promozione	Perano
Calcio A Cinque	Cus Teramo
Calcio Femminile	Teramo

Basilicata

Eccellenza	Ruggiero Di Lauria
Promozione	Balvano
Calcio A Cinque	Bar La Notte Pignola e Guardia Perticara
Calcio Femminile	Calcio Rapone

Calabria

Eccellenza	Paolana
Promozione	San Fili
Calcio A Cinque	Real Reggio
Calcio Femminile	Bar La Notte Pignola e Sellia Marina

Campania

Eccellenza	El Brazil Cuma
Promozione	Poseidon
Calcio A Cinque	Olimpia Calcio
Calcio Femminile	Royal Cavese Calcio

Emilia-Romagna

Eccellenza	Meletolese S.E.
Promozione	Santagatese
Calcio A Cinque	Bagnolo
Calcio Femminile	S. Zaccaria

Friuli Venezia Giulia

Eccellenza	Sarone
Promozione	Sangiorgina
Calcio A Cinque	Real Feletto
Calcio Femminile	Libertas Porcia

Lazio

Eccellenza	Pool Industrie Civita C.
Promozione	Nuova S. Maria Mole
Calcio A Cinque	Albano
Calcio Femminile	Nuova Latina Isonzo



LE CLASSIFICHE REGIONE PER REGIONE

Dal Piemonte alla Sicilia, le donne leader per correttezza sui campi da calcio

Liguria

Eccellenza Bolzanetese Virtus.

Promozione Cairese

Calcio A Cinque Mavela Marmi

Calcio Femminile Val Steria

Lombardia

Eccellenza Gavirate Calcio

Promozione Villa D. Alme

Calcio A Cinque Seregno

Calcio Femminile Olimpia Paitone

Marche

Eccellenza Caldarola

Promozione Borgo Jesi

Calcio A Cinque Jesina

Calcio Femminile Femminile Rio

Molise

Eccellenza Santeliana

Promozione Roccaravindola

Calcio A Cinque Donkeys Agnone

Calcio Femminile Femminile Larino

Piemonte Valle d'Aosta

Eccellenza Verbania

Promozione Oleggio

Calcio A Cinque Real Liverpool

Calcio Femminile Azzurra V.C.O.

Puglia

Eccellenza Ostuni Sport

Promozione Montalbano

Calcio A Cinque Football Sporting Center

Calcio Femminile Olympia 2000

Sardegna

Eccellenza Tharros

Promozione Muravera

Calcio A Cinque Alguer

Calcio Femminile Azzurra 2001

Sicilia

Eccellenza Termitana A.D.

Promozione Petrosino

Calcio A Cinque Melilli

Calcio Femminile Marsala

Trentino Alto Adige

Eccellenza Appiano

Promozione Predaia Cr D Anaunia

Calcio A Cinque Mezzocorona

Calcio Femminile Lavis e Vintl

Toscana

Eccellenza Camaiole

Promozione Barberino Mugello

Calcio A Cinque Calcio a Cinque Marina

Calcio Femminile Etruria

Veneto

Eccellenza Castelnuovo

Promozione Sarcedo Smalvic

Calcio A Cinque Cuore E Avanzi

Calcio Femminile La Torre

Umbria

Eccellenza Nestor

Promozione Pantalla

Calcio A Cinque Arci Pontevalleceppi

Calcio Femminile Montemorcinio

Un simbolo

ANCHE NELLA STAGIONE 2004/05, TUTTE LE SOCIETÀ DI CALCIO DILETTANTISTICO SCENDONO IN CAMPO COL LOGO DELLA PARTNERSHIP LND-ENEL, POSIZIONATO SULLA MANICA SINISTRA DELLE DIVISE: UN SIMBOLO CHE È GIÀ UN EMBLEMA DI VALORI, RICONOSCIUTO DA TUTTO IL MONDO DEL FOOTBALL NAZIONALE.





TROFEO "LEALTÀ NELLO SPORT"

► que posti, due nel campionato di Eccellenza (Castelnuovo in vetta e Asolo Fonte FBC 5°) e due in quello di Promozione (Sarcedo Smalvic 3° e Arzignano 5°).

L'esempio viene dalle donne

Si comportano bene anche le squadre dell'Emilia Romagna che ottengono il terzo e il quarto posto in Eccellenza (rispettivamente, Melettolese e Viadana). Due piazzamenti in classifica anche per le squadre della Promozione di Piemonte-Val d'Aosta: sono l'Oleggio e l'Acquanera, che conquistano le prime due posizioni. Nel Calcio a Cinque il Friuli Venezia Giulia guadagna il primo e il secondo posto con Real Feletto e Santamaria, formazioni che totalizzano un punteggio molto basso (0,45 e

1,05) a testimonianza della grande correttezza espressa in campo. La Basilicata s'impone con una "tripletta", due formazioni a pari merito al quarto posto (Bar La Notte Pignola e Guardia Perticara) e

Futsal corretto

SOTTO, IL PRATO CALCIO A CINQUE PREMIATO NEL 2004 DA SCARONI, AMM. DEL. DI ENEL, COME SQUADRA PIÙ CORRETTA IN SERIE A.

CLASSIFICHE NAZIONALI

Bravi in campo e primi nelle graduatorie

Provengono da Veneto, Piemonte-Valle d'Aosta, Friuli Venezia-Giulia, Basilicata, Umbria e Trentino Alto-Adige, le squadre al comando nelle singole categorie regionali

una al quinto (Quelli del Jonny Match). Noto è invece il comportamento di alcune squadre del campionato Femminile: a qualche mese dall'inizio della stagione sono ben sei le società che non hanno ricevuto nemmeno un provvedimento disciplinare, totalizzando così un lodevole risultato, zero punti.

Si tratta di Lavis e Vintl (Trentino Alto Adige), Montemorciario, Morsciano, Ellera (Umbria) e Calcio Rapone (Basilicata). Ma questa è solo la punta di un iceberg, tantissime formazioni totalizzano punteggi molto bassi: addirittura 7 ottengono il secondo posto con solo 0,15 punti. ■

ECCELLENZA

- 1° Castelnuovo 5,25 p. (Veneto)
- 2° El Brazil Cuma 5,40 p. (Campania)
- 3° Appiano 5,55 p. (Trentino)
- 3° Melettolese 5,55 p. (Emilia-Romagna)
- 4° Viadana 5,90 p. (Emilia-Romagna)
- 5° Asolo Fonte Fbc p. (Veneto)
- 5° Bolzanetese Virtus 6 p. (Liguria)

PROMOZIONE

- 1° Oleggio 3,30 p. (Piemonte/Val D'aosta)
- 2° Aquanera 3,60 p. (Piemonte/Val D'aosta)
- 3° Montalbano 4,05 p. (Puglia)
- 3° Sarcedo Smalvic 4,05 p. (Veneto)
- 4° Muravera 4,25 p. (Sardegna)
- 5° Arzignano 4,35 p. (Veneto)

CALCIO A CINQUE

- 1° Real Feletto 0,45 p. (Friuli Venezia Giulia)
- 2° Santamaria 1,05 p. (Friuli Venezia Giulia)
- 3° Donkeys Agnone 1,20 p. (Molise)
- 4° Bar La Notte Pignola 1,50 p. (Basilicata)
- 4° Guardia Perticara 1,50 p. (Basilicata)
- 4° Real Reggio 1,50 p. (Calabria)
- 4° Mavela Marmi 1,50 p. (Liguria)
- 5° Quelli Del Jonny Match 1,65 p. (Basilicata)

CALCIO FEMMINILE

- 1° Lavis 0 p. (Trentino)
- 1° Vintl 0 p. (Trentino)
- 1° Calcio Rapone 0 p. (Basilicata)
- 1° Anspi Marsciano C.F. 0 p. (Umbria)
- 1° Montemalbe Ellera 0 p. (Umbria)
- 1° Montemorciario 0 p. (Umbria)
- 2° Kalterer Sportverein 0,15 p. (Trentino)
- 2° Sarentino 0,15 p. (Trentino)
- 2° Red Lions Tarsch 0,15 p. (Trentino)
- 2° Lagonegro 0,15 p. (Basilicata)
- 2° Olimpia 2000 0,15 p. (Puglia)
- 2° Libertas Porcia 0,15 p. (Friuli Venezia Giulia)
- 2° Cavaliere Matera 0,15 p. (Basilicata)



Enzo Foglianesi



In principio fu il dribbling

Il varo del passaggio rappresenta la prima vera svolta del football: che si apre ad un'organizzazione attenta e rigorosa, abbandonando l'anarchia dei giocatori in campo

Luca, il ragazzino mio vicino di casa che conosce il calcio attuale ed al quale ho parlato dello schieramento che fu chiamato Metodo, adesso vuol sapere tutto il resto. Che cosa c'era prima? Che calcio era? Domande logiche, però rivoltemi in contropiede, perché dopo il metodo dovevamo caso mai parlare del sistema, ed invece ci tocca fare qualche **passo indietro**. Ma non c'è problema.

Possiamo benissimo fare una capatina nella preistoria del pallone.

In principio, più o meno un secolo e mezzo fa, fu il dribbling, che letteralmente significa **palleggio**. In realtà fu molto più, ma tecnicamente molto meno, che palleggio: l'istinto primitivo di **fare tutto da soli** nel manovrare con i piedi la palla al supremo fine di trascinarla fin dentro la porta avversaria.

Bisognava soltanto impossessarsi della sfera ed avanzare senza farsela togliere.

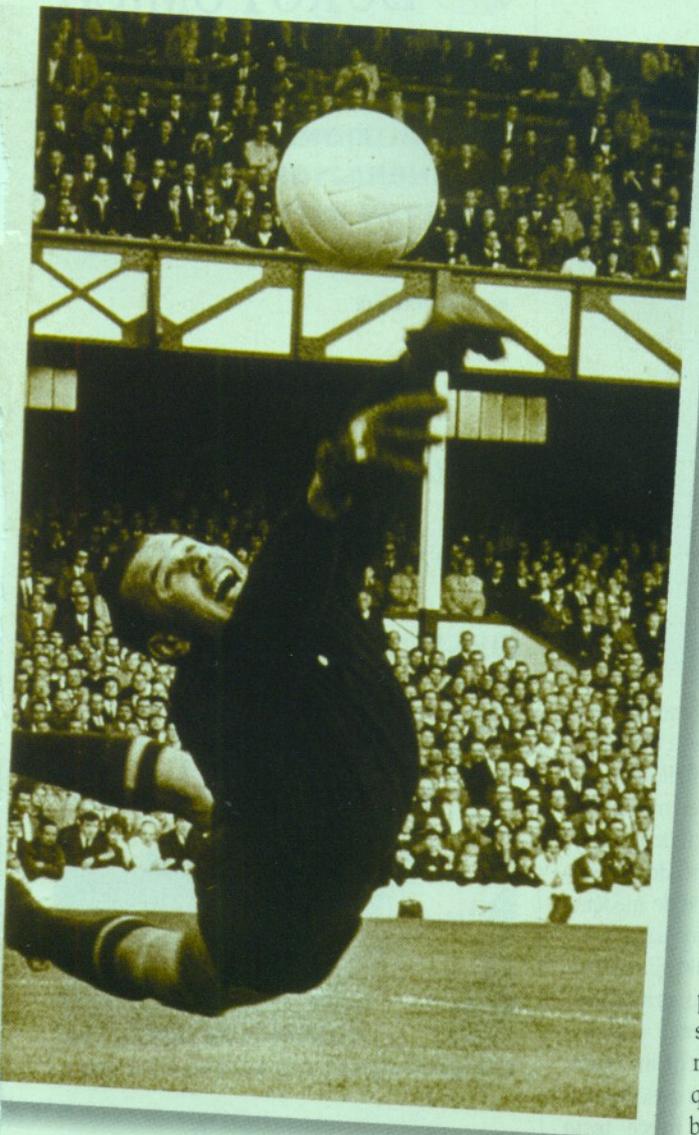
Operazione non soggetta a regole, vi si potevano dedicare tutti.

A turno? Seguendo comunque un criterio? No, come capitava ed a chiunque capitasse. Cosicché, tranne il portiere che - almeno lui - se ne stava in difesa, si era o **si poteva essere tutti attaccanti**, benché a casaccio. Se volessimo tradurre la situazione in una formula numerica attuale, dovremmo dire, escludendo l'estremo difensore come si usa fare: 0-0-10 (zero-zero-dieci).

Un'invenzione fondamentale

Non lasciatemi solo! - gridava il portiere, che fu in misura minima accontentato quando gli assegnarono un uomo di scorta (esentato perciò dall'attaccare). Così nacque quello che oggi sarebbe un improponibile **1-0-9**.

Poi, su una strada ormai virtualmente tracciata, si scivolò in maniera naturale



Re del dribbling

A SIN., UNA FOTO PUBBLICATA DAL CALCIO ILLUSTRATO DEL 14 OTTOBRE 1962 CHE ESALTAVA L'ABILITÀ IN DRIBBLING DI OMAR SIVORI, IL FUORICLASSE ARGENTINO DA POCO SCOMPARSO. IL TERMINE DRIBBLING, "PALLEGGIO", VIENE IMPROPRIAMENTE USATO PER INDICARE UN'AZIONE INDIVIDUALE VOLTA AD EVITARE UN AVVERSARIO. A FIANCO, LEV JASCIN, PORTIERE RUSSO DEGLI ANNI '50.

questo non più preistoria - del calcio.

Allo scopo di prevenirne i devastanti effetti si dovette correre ai ripari, partendo da una semplice considerazione: per cercare di conquistare il pallone non bastava più affrontare o inseguire l'uomo che ne era in possesso; era necessario **farsi trovare** nel punto del campo in cui la sfera sarebbe potuta pervenire ad un altro giocatore avversario che era lì in attesa.

Occorreva pertanto impiantare dei presidi, distribuendo gli uomini in vari settori del campo, per poter essere nella condizione di intercettare la palla lungo una sua probabile traiettoria o almeno per disturbare il possibile destinatario.

Doti fisiche

Si smise così di rincorrere a frofte il giocatore che era in possesso del pallone. Ma non fu facile organizzarsi, soprattutto mentalmente, per contrastare la manovra basata sul passaggio, che poteva essere effettuato non solo in avanti, come sembrava naturale, ma anche **all'indietro**, come pareva invece assurdo (ed invece funzionava ancora meglio). ▶

verso il 2-0-8, che in seguito diventò 2-1-7. Per i sette incalliti attaccanti continuò il solito e solitario tran tran: rubare palla e tentare di portarla personalmente a destinazione.

Questo e quasi nient'altro accadde sul campo di gioco, nella preistoria del calcio, fino al 1880, quando i geniali scozzesi del **Queen's Park di Glasgow** inventarono una mossa tutta nuova, sorprendente, strabiliante: **il passaggio**. Strano ma proprio vero, nessuno ci aveva ancora pensato. Dunque, senza essere costretti a strappare il pallone a quelli dell'altra squadra, si poteva - perché no? - riceverlo da un compagno che non era nella condizione di proseguire personalmente nell'azione o non trovava conveniente farlo.

Adesso potremmo anche sorriderne, ma allora il passaggio fu lo strumento di **una svolta rivoluzionaria**: fu anzi il primo strumento tattico nella storia - e per

REGOLAMENTI

Com'è cambiato il football

Alcune curiose, tutte importanti, ecco le più rilevanti modifiche apportate al regolamento del calcio in un secolo e mezzo

- **1866** - si stabilisce la **regola del fuorigioco**: il giocatore che non è in possesso di palla si trova in posizione regolare se fra lui e la linea di porta (o di fondo campo) ci sono almeno tre avversari
- **1875** - si monta la **traversa** (in precedenza, fra un palo e l'altro, veniva tesa una corda o un nastro)
- **1878** - l'arbitro, che dirige la partita da bordo campo, usa per la prima volta il **fischietto** (e non urla più)
- **1891** - l'arbitro dirige stando all'interno del campo e si serve di due collaboratori esterni: **i guardalinee**
- **1899** - si applica il meccanismo della **promozione** e della **retrocessione**
- **1912** - il portiere può toccare la palla con le **mani** non più in tutto il campo ma solo nella propria area di rigore
- **1924** - si stabilisce che non è punibile il giocatore che, trovandosi in posizione di fuorigioco, non prende parte all'azione e non disturba chi vi partecipa (**fuorigioco passivo**)
- **1926** - cambia la regola del fuorigioco: almeno **due** avversari (e non più tre) fra il giocatore che non è in possesso di palla e la porta
- **1939** - diventa obbligatorio il **numero** sulla maglia
- **1951** - per esigenze della nascente televisione si consente l'uso di **palloni bianchi**
- **1965** - è possibile **sostituire** durante la partita un giocatore infortunato
- **1966** - è possibile portare in panchina un portiere di riserva (n.12)
- **1969** - è possibile portare in panchina un secondo calciatore di riserva (n.13)
- **1973** - compare in panchina anche una terza riserva (n. 14), ma le sostituzioni possibili restano due: una più quella del portiere
- **1976** - adozione dei **cartellini giallo e rosso** per notificare al giocatore (e segnalare al pubblico) rispettivamente un'ammonizione e un'espulsione
- **1980** - le riserve in panchina salgono a cinque: sempre due le sostituzioni possibili
- **1991** - in caso di **passaggio al portiere** (anche su rimessa laterale), questi non può giocare la palla con le mani: solo con i piedi o con la testa
- **1997** - sette i giocatori in panchina, tre i cambi, portiere compreso
- **2003** - in caso di impedimento, anche a gara iniziata, l'arbitro viene sostituito dal 4° uomo, del quale se possibile assume le funzioni

MISURE

La porta serve più grande?

I portieri si ritengono provocati, perciò si arrabbiano quando, ogni tot anni, qualcuno accenna a sostenere che, secondo logica, bisognerebbe ormai **aumentare** la larghezza e l'altezza della porta. Stabilite più di centocinquanta anni fa in misure inglesi corrispondenti a metri **7,32 x 2,44**, certamente erano dimensioni adeguate alla statura media ed all'apertura brachiale degli esseri umani dell'epoca: qualcosa come 20 centimetri meno di quella attuale.

Ma adesso non si può non considerare che, in molti casi presidiata da portieri alti più di un metro e novanta (Acerbis dell'Albino-Leffe 202 centimetri, Pelizzoli della Roma 197, Toldo dell'Inter 196, Dida del Milan 195, Buffon della Juventus 191), la porta si è virtualmente **rimpicciolita**.

Per ristabilire il rapporto originario - d'altra parte, vogliamo o no veder segnare più gol? - bisognerebbe ingrandirla.

Ma basta sfiorare l'argomento per provocare all'interno della squadra una **netta divisione**: gli attaccanti ed i centrocampisti offensivi approvano; i portieri, i difensori ed i mediani d'interdizione si ribellano.

Porta piccola?

CON PORTIERI COME DIDA, SOTTO, ALTO 195 CM, È SEMPRE PIÙ DIFFICILE SEGNARE, VISTO CHE LE MISURE DELLA PORTA SONO STATE PENSATE PER I PORTIERI DI 150 ANNI FA, DI STATURA MEDIAMENTE MOLTO INFERIORE.

► Per la prima volta si dovette insomma constatare che per giocare con i piedi bisogna usare il **cervello**, indiscutibile principio al quale in seguito fu obliquamente collegata una storiella: il tecnico ungherese **Lajo Szalay**, profugo in Italia nel dopoguerra dopo essere stato un grande mediano destro della nazionale magiara, si divertiva nel rivelare (e molti gli credevano) che, senza nemmeno provarli sul campo, valutava infallibilmente i calciatori in base alla loro statura, cosicché lui scartava quelli alti perché, spiegava a ciascuno degli spilungoni bocciati, **"tu avere testa molto lontana da piedi"**.

Il passaggio portò sul campo un primordiale concetto di organizzazione e conseguentemente di qualità del gioco. Contribuendo inoltre a calcolare sempre meglio le proporzioni fra ruoli offensivi e difensivi, spinse lo schieramento verso il 2-2-6 e poi, con l'invenzione del mediano centrale, primario punto di riferimento per tutti i suoi compagni, verso il 2-3-5. Quest'ultima sembrò una **formula ragionevole**, equilibrata, definitiva, ed infatti visse a lungo, circa mezzo secolo, durante il quale il calcio diventò a poco a poco spettacolo, divertimento di massa, fenomeno sociale. Il 2-3-5 ricevette anche un nome: all'inizio un nome comune, perché si trattava di un metodo di gioco, poi divenuto nome proprio: il **Metodo**. È in corrispondenza della sua stabile adozione che viene convenzionalmente fissata la nascita del football moderno. ■


EUROPOMICE

SABBIE VULCANICHE E SUBSTRATI POROSI PER LA COSTRUZIONE E LA RIGENERAZIONE DI CAMPI SPORTIVI INTENSAMENTE SFRUTTATI

INTERVENIAMO SU:

DRENAGGIO

CORREZIONE SUOLO

EFFETTO ANTIFANGO

OSSIGENO per le RADICI



ROBUSTO TAPPETO ERBOSO CON VULCASOIL

VULCASOIL
suolo vulcanico da semina prati

VULCAMIX
sabbie vulcaniche per rigenerazione prati

VULCANITE
ghiaia vulcanica per drenaggi

VULCATERRA
substrato per fondi in terra battuta



TERRA BATTUTA

TAPPETO ERBOSO



EUROPOMICE S.R.L. minerali e derivati
S.P. Maremmana Km 45,300 58017 Pitigliano (GR)
Tel 0564-616041 Fax 0564-614147
www.europomice.it E-mail: info@europomice.it

Scendono in campo i nostri migliori giovani

L'edizione 2005 del Torneo delle Regioni, organizzato in Umbria, è caratterizzato da una particolare incertezza dei pronostici, tra formazioni Juniores blasonate che si scontrano nel 1° turno e squadre di Calcio a Cinque e Calcio Femminile con organici completamente rinnovati

Tutti in campo per contendersi l'edizione n. 45 del **Torneo delle Regioni**, l'appuntamento più atteso per vedere all'opera i migliori giovani impegnati nei rispettivi Campionati regionali di Calcio a Undici, Calcio a Cinque e Calcio Femminile. Anche quest'anno, di nuovo nella settimana di Pasqua (dal 21 al 30 Marzo), vedremo all'opera **57 selezioni regionali** nelle tre categorie in cui è articolato il Torneo: un esercito di duemila persone, tra giocatori, tecnici e dirigenti, in cerca della gloria come tanti loro predecessori che da questo torneo sono balzati all'attenzione del calcio che conta. Obiettivo per tutti, dunque, quel tricolore cucito per ora sulle maglie degli alfiere del Comitato Regionale **Lombardia** (doppietta un anno fa a Ravenna con Juniores e Femminile) e del **Piemonte** (Calcio a Cinque).

Quest'anno però il Torneo per eccellenza della Lnd si presenta con la sua **più grande novità** da quando, nel 1953, allo Stadio Flaminio di Roma andò in scena il primo confronto tra selezioni regionali dilettanti con la vittoria del Lazio.

Dopo 44 stagioni, infatti, durante le quali accanto alla contesa per rappresentative regionali juniores si sono aggiunte quelle riservate al futsal (1985) e al calcio in rosa (1990), **il Torneo delle Regioni si allunga**, diventando un evento che si svolgerà nel corso di due stagioni. Una dilatazione temporale necessaria per seguire l'**Uefa Region's Cup**, la competizione europea per rappresentative regionali Dilettanti (in quel caso senza limiti di età), alla quale accede la vincitrice del Torneo juniores, che ci ha già premiato nel 1999 (Veneto) e nel 2003 (Piemonte).

L'edizione 2005

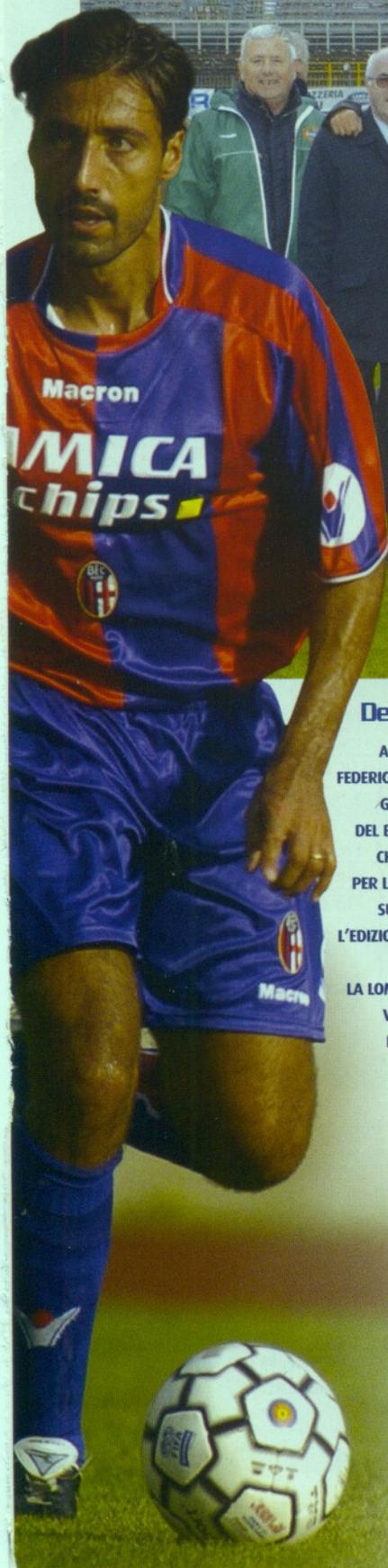
Per adattarsi al biennio in cui si articola la Region's Cup, che nei prossimi mesi eleggerà la regione campione d'Europa per il periodo 2003/2005 (purtroppo la nostra Toscana è stata eliminata a Sofia nelle qualificazioni), il Consiglio Direttivo della Lnd ha così deciso di diluire nel corso di due stagioni il Torneo delle Regioni, anche se per quest'anno cambierà poco o nulla.

Il **Comitato Regionale Umbria** ha preparato le cose in grande per salutare l'ulti-

ma edizione annuale del Torneo delle Regioni, tanto che già dalla prima serata, all'arrivo delle selezioni nel cuore verde d'Italia, è prevista una celebrazione per "aprire le ostilità". Al **Teatro Lyric di Assisi**, il 21 Marzo, il presidente umbro **Luigi Repace** ha infatti riunito presidenti regionali, rappresentanti degli enti locali e ospiti per salutare l'inizio della più grande festa del calcio dilettantistico. Una giornata di riflessione e di pace sarà poi vissuta da tutta la comitiva dei Dilettanti il giorno di Pasqua, quando gli atleti si fermeranno per ascoltare la parola del Signore.

Dal punto di vista regolamentare, per il 2005 è stato confermato il **classico format**: in ciascuna categoria sono in ballo nel primo turno 18 rappresentative regionali, suddivise in 6 gironi da tre squadre ciascuno che si affronteranno con gare di sola andata. Oltre alle due sfide previste nel proprio girone, poi, quest'anno ri-





Decisivo
 A SINISTRA
 FEDERICO GIUNTI,
 GIOCATORE
 DEL BOLOGNA,
 CHE DECISE,
 PER L'UMBRIA,
 SU RIGORE,
 L'EDIZIONE 1991.
 SOPRA,
 LA LOMBARDIA,
 VINCITRICE
 NEL 2004.

torna anche il confronto integratore: la squadra che riposa in ogni gruppo, infatti, sarà chiamata a giocare contro quella che riposa nel girone immediatamente successivo, così che ciascuna selezione disputerà tre gare.

I pronostici

Dopo i primi quattro giorni (si gioca il 22, 23 e 24 Marzo), alle sei selezioni prime classificate di ogni girone ed alla migliore seconda (in base ai punti conquistati), si aggiungeranno nella seconda fase le selezioni dell'Umbria, qualificata di diritto in quanto regione ospitante del Torneo. Si ritorna poi in campo con due gironi da quattro squadre, per altre tre intense giornate di gara (26, 28 e 29 Marzo), con pausa a Pasqua, per eleggere le tre rigore del 2005.

A quel punto, il programma prevede di dare appuntamento a tutti nel 2007, in sede da stabilire e soprattutto con una formula sulla quale il Consiglio Direttivo della Lnd deve ancora pronunciarsi.

Per quanto riguarda l'aspetto tecnico, l'edizione 2005 è forse il Torneo più incer-

to degli ultimi anni in tutte le categorie. Se nel recente passato avevamo avuto alcune grandi favorite, quest'anno, vuoi anche per un sorteggio "velenoso", fare pronostici diventa davvero difficile.

L'urna, infatti, ha abbinato alcune delle regioni più titolate fin dal primo turno, molte delle quali saranno costrette a ritornare a casa prima del previsto, lasciando possibilità alle presunte out-siders. Dal punto di vista dei possibili protagonisti, tanti i nomi attesi nel torneo Juniores, anche perché molti degli elementi che hanno fatto parte della Nazionale Dilettanti, provenienti appunto dai campionati regionali, tornano ciascuno nella squadra della propria regione. Da questo torneo, la **rampa di lancio** verso una possibilità nei professionisti è sempre pronta ad alzarsi: tra i tanti che poi hanno fatto strada, ne ricordiamo alcuni che hanno inciso in maniera determinante sul torneo: l'umbro Giunti, che segnò il gol che regalò nel '91 ai suoi la vittoria, ed il bolognese Bazzani, che nel '94 sbagliò il rigore decisivo che spianò la strada della finale alla Sicilia, poi battuta comunque dalla Sardegna sul lago Maggiore. ▶

Juniores

La **Lombardia** che si è laureata campione in carica nel 2004 senza partire favorita, superando ostacoli durissimi come Toscana e Liguria, rappresenta quest'anno la **squadra più attesa** dalle rivali. E' indubbio che la squadra allenata da Guido Cerizza e supervisionata da Aristide Casali, la coppia più seguita di tecnici lombardi, parte un gradino più avanti delle altre: perché ha mantenuto alcuni giocatori già in rosa lo scorso anno e perché può vantare quasi **mezza Nazionale Dilettanti**. Nel corso degli ultimi raduni, infatti, hanno vestito la maglia azzurra i difensori Sfameni e Gritti, i centrocampisti Bacchini, Bau, Marzi, Pisano, Sciatti, Airoidi, Arena, Dadda, gli attaccanti Pisati, Favalli, Vergnani. Già scegliendo tra questi, la Lombardia ha una bella base di partenza. Insomma, un bel gruppo con una certa esperienza, anche internazionale, che potrebbe dare la maturità giusta per portare a termine il **bis** che la Lombardia aveva già firmato negli anni '80.

Dietro di loro, però, la **concorrenza è agguerritissima**, tanto che proprio i verdi campioni in carica rischiano di finire fuori al primo turno: nel loro girone, infatti, è stata inserita la **Campania**, che ha fatto vedere già al Torneo delle Due Sicilie un collettivo deciso e concreto. Mister Gennaro Vignis, nocchiero silenzioso e gran conoscitore di calcio, può già vantare il secondo posto nel torneo di Napoli, dietro la Nazionale azzurra di Polverelli (come lo scorso anno) ed ha ancora il dente avvelenato per l'eliminazione dalla finale di un anno fa giunta con la squadra a festeggiare negli spogliatoi. La vittoria sul **Trentino**, infatti, non bastò, perché al 96° l'Emilia-Romagna di mister Righi fece saltare il banco scavalcando la Campania per differenza reti. Quell'eliminazione brucia ancora e, guarda caso, nel girone con Lombardia e Campania c'è di nuovo il Trentino Alto-Adige che si affida al gioiello del Brixen **Ritsch**, altro alfiere della Nazionale Dilettanti. Altro **girone di altissimo livello** è quello che mette di fronte altre tre grandi favorite che completano le prime file dello schieramento: tutte insieme troviamo **Veneto, Lazio e Sicilia**. I siciliani sono quelli che hanno fatto vedere il miglior calcio al Torneo delle Due Sicilie; **mister Tamà** punta tutto su

IL CALENDARIO
Nove intensi giorni di gare

Ecco il percorso agonistico, con i campi di tutte le partite, che porterà a festeggiare, il 30 Marzo, le tre rappresentative vincitrici della 45° edizione del Torneo delle Regioni

PRIMA FASE				
Data	Partita	Campo Juniores	Campo Femminile	Campo Calcio A 5
Girone 1				
22/03	Marche Molise	Assisi	Costano	S.Maria Angeli
23/03	Calabria-Perdente <i>gara 1</i>	Cannara	Palazzo	S.Maria Angeli
24/03	Calabria-Vincente <i>gara 1</i>	Bastia	Bettona	S.Maria Angeli
Girone 2				
22/03	Friuli-Liguria	Nocera	Trevi	Spoleto
23/03	Puglia-Perdente <i>gara 1</i>	Foligno	Clitunno	Spoleto
24/03	Puglia-Vincente <i>gara 1</i>	Bastardo	Valtopina	Spoleto
Girone 1/2				
22/03	Calabria-Puglia	Spello	Cannara	Cannara
23/03	Vincenti <i>gara 1 gironi 1/2</i>	Bevagna	Rivotorto	Cannara
24/03	Perdenti <i>gara 1 gironi 1/2</i>	Montefalco	Cannara	Cannara
Girone 3				
22/03	Trentino-Lombardia	San Giustino	Lama	Città di Castello
23/03	Toscana-Perdente <i>gara 1</i>	Città di Castello	Selci	Città di Castello
24/03	Toscana-Vincente <i>gara 1</i>	Trestina	Pistrino	Città di Castello
Girone 4				
22/03	E.Romagna-Abruzzo	Fossato	Atl. Gubbio	Gubbio
23/03	Campania-Perdente <i>gara 1</i>	Gubbio	Padule	Gubbio
24/03	Campania-Vincente <i>gara 1</i>	Sigillo	Atl. Gubbio	Gubbio
Girone 3/4				
22/03	Toscana-Campania	Umbertide	Pierantonio	Umbertide
23/03	Vincenti <i>gara 1 gironi 3/4</i>	Pierantonio	Umbertide	Umbertide
24/03	Perdenti <i>gara 1 gironi 3/4</i>	Umbertide	Pierantonio	Umbertide
Girone 5				
22/03	Veneto-Lazio	Marsciano	Collepepe	Marsciano
23/03	Sicilia-Perdente <i>gara 1</i>	Todi	Pantalla	Marsciano
24/03	Sicilia-Vincente <i>gara 1</i>	Deruta	Pontenuovo	Marsciano
Girone 6				
22/03	Piemonte-Basilicata	Amelia	Gabelletta	Terni
23/03	Sardegna-Perdente <i>gara 1</i>	Narni	Arrone	Terni
24/03	Sardegna-Vincente <i>gara 1</i>	Gabelletta	Campitello	Terni
Girone 5/6				
22/03	Piemonte-Basilicata	M.Martana	Acquasparta	Acquasparta
23/03	Vincenti <i>gara 1 gironi 5/6</i>	Fratta Todina	Montecastrilli	Acquasparta
24/03	Perdenti <i>gara 1 gironi 5 e 6</i>	Acquasparta	M.C. Vibio	Acquasparta

Si qualificano alle semifinali: le prime classificate di ogni girone, la miglior seconda dei sei gironi, e l'Umbria in qualità di regione organizzatrice.

SECONDA FASE DI SEMIFINALE

Data	Partita	Campo Juniores	Campo Femminile	Campo Calcio A 5
Girone A				
26/03	1° girone 1-1° girone 3	Torgiano	Pretola	S.Maria Angeli
	1° girone 5-migliore 2° o Umbria	San Sisto	San Marco	Pellini
28/03	1° girone 3-1° girone 5	C. di Piano	Pretola	Pellini
	1° girone 1-migliore 2° o Umbria	Ellera	San Marco	Sant'Erminio
29/03	1° girone 1-migliore 2°	San Sabina	Pretola	Pellini
	1° girone 3-migliore 2° o Umbria	P.S. Giovanni	San Marco	Sant'Erminio
Girone B				
26/03	1° girone 2-1° girone 4	Cast. d. Lago	Fabro	San Mariano
	1° girone 6- migliore 2° o Umbria	Magione	Città della Pieve	Magione Cannara
28/03	1° girone 4-1° girone 6	Tuoro	Tavernelle	San Mariano
	1° girone 2- migliore 2° o Umbria	Passignano	Moiano	Magione
29/03	1° girone 2-1° girone 6	Città d. Pieve	Pietrafitta	San Mariano
	1° girone 4- migliore 2° o Umbria	Castel Rigone	Piegaro	Magione

Le gare Juniores iniziano alle ore 15, le gare di C. Femminile alle 10,30, le gare di Calcio a Cinque alle 16. Le finali si svolgeranno mercoledì 30 Marzo in sedi ancora da stabilire.

Futsal

IL PRES. TAVECCHIO PREMIA I RAGAZZI DELLA SICILIA, VITTORIOSI NELL'EDIZIONE 2003 A FIUGGI.



un 4-2-3-1 che può far male da ogni parte del campo; i veneti sono sempre da prendere con le molle, perché rappresentano la regione più titolata, assieme alla Toscana di cui parleremo più avanti, il Lazio infine è la rappresentativa che può contare sul maggior numero di partite giocate. Perché la squadra del rientrante Ct Iannone (tornato in panchina dopo tre anni di assenza successivi ad un decennio con molti piazzamenti ed un titolo), ha già partecipato prima al Due Sicilie, dove ha guadagnato la finale a tre con Italia e Campania, e poi al Roma Caput Mundi dove si è tolta la soddisfazione di pareggiare con la Romania e la Spagna e battere la Libia. Nel Lazio, poi, ci sarà uno dei giocatori più interessanti del panorama del calcio italiano under 18, quel **Francesco Morga** sul quale hanno messo gli occhi e qualcosa di più i russi del Lokomotiv Mosca, ma anche Inter, Sampdoria e Messina. Per chi l'ha visto giocare è un delitto che sia ancora tra i Dilettanti e lo conferma il titolo di **capocannoniere al Caput Mundi** e la doppietta firmata proprio di recente nel doppio test internazionale della Dilettanti in Inghilterra contro i college di Sua Maestà. Proprio tornando da Manchester, Morga ha dato appuntamento al compagno di squadra **Marco Striatio**, portiere della Nazionale e del Veneto: una sfida nella sfida nella giornata inaugurale del Torneo. Dicevamo delle altre: la Toscana è una delle squadre che possono vincere ogni anno. Restando alle ultime edizioni, ricordiamo il netto successo nel 2003 contro il Friuli (4-1 a Fiuggi) e l'uscita di scena solo all'ultima gara della seconda fase un anno fa, colpa di un 1-0 subito dalla Lombardia. La squadra cara al presidente Bresci ha incassato l'eliminazione dalla Region's Cup ad Ottobre e forse questo rammarico potrebbe essere uno stimolo in più per riprovare la strada europea. Per il **Piemonte**, la regione capace del bis 2001 e 2002 e della vittoria europea in Germania nel 2003, ci permettiamo di dare qualche speranza in meno, anche se l'eventuale aggregamento di **Pellegrino**, capitano ►

TORNEO DELLE REGIONI

► azzurro finora tenuto fuori dal giro, aumenterebbe le speranze di Loparco & co. Solo il giorno prima del torneo sapremo se l'azzurro ex Fiorentina ha seguito il caravan piemontese. Infine l'**Umbria**: entrare al secondo turno non è mai facile perché si affrontano squadre già rodiate e non sempre la freschezza può sopperire al gap da colmare dal punto di vista psicologico e tattico. I padroni di casa però hanno già dimostrato in passato di poter fare il colpo (a Monasterace nel 1991, vittoria per 1-0 contro l'Emilia-Romagna con gol di Giunti e nel 1997 a Trento).

Tutte le altre sono vere e proprie outsiders, da scoprire direttamente in Umbria.

Calcio a Cinque

In questo caso il pronostico è più semplice: non essendoci stati finora tornei di preparazione, le previsioni non possono che partire da quanto visto un anno fa.

Il Piemonte campione in carica ci riprova, ma ha **perso alcuni dei protagonisti** che le regalarono quel titolo. Dietro di loro, va posto sicuramente il **Lazio**, se non altro per la tradizione che gode la regione madre del futsal, che ha cambiato guida tecnica affidandosi a David Calabria. Proprio il Lazio, come dicevamo per la categoria Juniores, deve fare però i conti con il girone più difficile del tabellone del Calcio a Cinque: di fronte, infatti, si ritrova il **Veneto**, regione in ascesa non solo in Serie A (vedasi Arzignano e Lu-



ATTORNO AL PALLONE Natura, storia e cultura

L'Umbria è una regione a misura d'uomo, un territorio ricco di bellezze naturali, ma anche di grande e antica civiltà e di fermenti vitali, dove passato, presente e proiezioni future si mescolano, armonizzando senza alcuna frattura. Poco più di **800.000 abitanti** vivono su un'area di appena 8.456 kmq, proprio nel cuore dell'Italia peninsulare, distribuiti nei 92 comuni che costituiscono il tessuto urbano della regione. La diffusione dei centri abitati è equilibrata su tutto il territorio e la popolazione ben distribuita: non esistono, infatti, agglomerati urbani di tipo metropolitano. **Perugia**, il capoluogo della

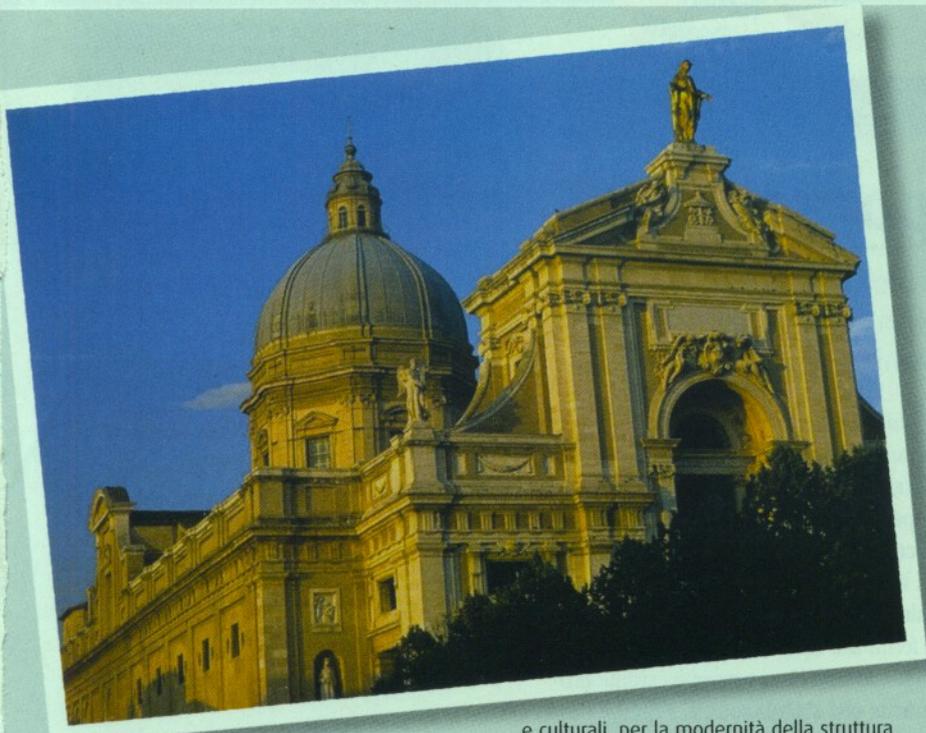
regione, conta solo 151.000 abitanti. Le brevi distanze tra le città, grazie alla limitatezza del territorio, hanno facilitato collegamenti e contatti. La struttura policentrica dell'insediamento territoriale umbro ha origini remote: infatti, il fulcro motore della regione è un **sistema di città indipendenti**, già stabili e costituite saldamente nell'antichità, ancorate a vie di accesso di terra, a sentieri, ad itinerari di conquista. Nessuna area in Italia presenta una tale permanenza e conservazione tra insediamento e territorio, tra uomo e ambiente. È questo un aspetto assolutamente originale, fatto di dati culturali vecchi e nuovi che sviluppano una linea continua tra tempi antichi e tempi moderni. Lo si vede nei centri storici della città, dove si leggono eventi che hanno costituito le fondamenta dell'insediamento territoriale: il passaggio degli **Etruschi**, dei **Romani**, la formazione dei



Tris lombardo

LE RAGAZZE DELLA LOMBARDIA, DOPO UNA TERRIBILE FINALE SOTTO LA PIOGGIA, MENTRE FESTEGGIANO LA VITTORIA NELL'EDIZIONE 2004.

SOPRA, VEDUTA DALL'ALTO DI GUBBIO E LA CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI AD ASSISI.



centri comunali che hanno lasciato ovunque vestigia, a Perugia come a Orvieto, a Spello come a Città di Castello. Lo si vede nell'architettura mistica di **Assisi, di Todi, di Gubbio**. I collegamenti viari all'interno della regione sono rappresentati da una rete di belle strade che facilitano gli spostamenti: due sono gli assi di scorrimento, la E45, impostata sulla Val Tiberina, e la SS75 e 76 bis che si snodano lungo la Valle Umbra e la conca del Trasimeno. L'Autostrada del Sole e l'Aeroporto Regionale di Sant'Egidio, che si trova a 12 km da Perugia, collegano la regione umbra con il resto del Paese. L'Umbria è un territorio che si caratterizza, dunque, per le **bellezze naturali** del paesaggio, per le grandi tradizioni artistiche

e culturali, per la modernità della struttura economica e viaria, dove il turismo trova una ricettività più che soddisfacente. Ovunque, le possibilità di **villeggiatura**, di turismo itinerante sono infinite. Perugia, Città di Castello, Assisi, Spoleto, Gubbio, Orvieto, Todi, Terni e dintorni, per la posizione, il **clima mite**, gli ampi panorami, le bellezze artistiche possono essere considerate vere e proprie stazioni di soggiorno. Lo stesso si può dire per le cittadine minori, sempre ricche di opere d'arte e testimonianze storiche, come Montefalco, Spello, Trevi, Narni, Umbertide, Amelia, Gualdo Tadino, Norcia, Cascia, Nocera Umbra. Particolarmente attrezzate per il soggiorno estivo e familiare sono le località sul Trasimeno: Passignano, Castiglione del Lago, Tuoro e Magione.

parenze), ma anche a livello regionale, viste le qualificazioni alla seconda fase negli ultimi due anni (Fiuggi e Cervia), nei quali i veneti hanno creduto nella finale. E poi c'è la **Sicilia** di mister Corsino, campione 2003 ed eliminata dalla finale lo scorso anno solo per differenza reti. Questa è una squadra che nelle ultime tre edizioni non ha mai perso, un biglietto da visita straordinario, anche se, come per le altre, bisognerà verificare direttamente in Umbria quanti siano ancora gli artefici di quella squadra. In prima fila poi rimettiamo la **Campania**, campione nel 2002, protagonista anche nel 2003 e sconfitta proprio nell'ultimo atto un anno fa.

Regioni da tenere sempre d'occhio restano poi la **Toscana** e la **Calabria**.

Calcio Femminile

Anche in questo caso, poche le indicazioni finora emerse non avendo avuto occasione di vedere all'opera le selezioni in fasi di preparazione. Ad Arco di Trento abbiamo visto, infatti, le migliori giovani dei campionati cadetti e l'unica novità è stata, dopo qualche anno, la **sconfitta** dell'allenatrice più titolata del Calcio Femminile di questi livelli, **Cecilia Cristei**. La sua selezione del nord-ovest è stata sconfitta dal nord-est. Ma vuol dire poco: diciamo che spostandoci sulle selezioni regionali (che pescano in Serie C e in Serie D, lì dove tale campionato esiste), il Veneto spera di ritornare sul gradino più alto del podio dopo due finali perse di brutto con la Lombardia a Fiuggi e Ravenna.

Le campionesse in carica, dal canto loro, si presentano con una **formazione completamente rinnovata**, visto che le giocatrici che hanno dominato gli ultimi due anni sono salite quasi tutte in Serie B. Difficile che le verdi care al dirigente responsabile Sergio Introzzi abdicino senza lottare, ma stavolta non sembrano le favorite. Chi invece punta a centrare almeno la finale è il **Piemonte**, che nelle ultime due stagioni si è classificato ad un passo dalla finale (sfumata nel 2003 per differenza reti e lo scorso anno solo dopo il ko nella sfida decisiva con il Veneto). A guidare le ragazze piemontesi ci sarà ancora il direttore diuttosport **Giancarlo Padovan**, tecnico esperto e grande appassionato del movimento femminile. La sua presenza sarà sicuramente anche quest'anno una nota in più a questa grande festa. Che nessuno vuole perdersi. Avanti, c'è posto...

L'Albo d'Oro

Categorie	Juniors	Calcio a Cinque	Calcio Femminile
1983	Friuli Venezia Giulia	Lazio	-
1984	Friuli Venezia Giulia	Lazio	-
1985	Veneto	Lazio	-
1986	Toscana	Lazio	-
1987	Toscana	Lazio	-
1988	Toscana	Marche	-
1989	Abruzzo	Non disputato	-
1990	Toscana	Lazio	Puglia
1991	Umbria	Sicilia	Veneto
1992	Campania	Sicilia	Veneto
1993	Toscana	Lombardia	Veneto
1994	Sicilia	Non disputato	Non disputato
1995	Veneto	Lazio	Veneto
1996	Lazio	Sicilia	Toscana
1997	Umbria	Lazio	Veneto
1998	Veneto	Lombardia	Lombardia
1999	Abruzzo	Toscana	Lombardia
2000	Piemonte V. Aosta	Campania	Veneto
2001	Piemonte V. Aosta	Toscana	Lombardia
2002	Veneto	Campania	Marche
2003	Toscana	Sicilia	Lombardia
2004	Lombardia	Piemonte V. Aosta	Lombardia

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Donne all'assalto

Giancarlo Padovan guida, per il secondo anno consecutivo, la rappresentativa piemontese di Calcio Femminile: determinata a tornare a casa dall'Umbria con il prestigioso trofeo tra le mani

Un attacco esplosivo: è questo il segno caratteristico della nuova Rappresentativa Regionale Femminile guidata per la seconda stagione consecutiva da Giancarlo Padovan. Quest'anno il Ct ha cominciato presto la preparazione rispetto al 2004, circa un mese prima, iniziando dal raduno di selezione del 6 Ottobre. La scrematura è poi proseguita con quattro amichevoli, tutte vittoriose: 5-1 con il Cuneo, 4-2 con il Romagnano, 3-0 con la Juventus e 3-1 con la Virtus Fossano. L'obiettivo è naturalmente **migliorare** la prestazione romagnola, quando si è sfiorato l'accesso alla finale. Dopo i primi test Padovan è fiducioso: "Il gruppo di quest'anno è più forte tecnicamente: ci sono mancate le ragazze della Juventus, ma abbiamo guadagnato quelle del Cuneo. Il gruppo di base è stato riconfermato, ma sono sicuro che i nuovi acquisti metteranno in discussione le veterane". Le vere e proprie rivelazioni di queste prime gare amichevoli sono le **giovannissime classe 1990**: Alessia Griglio del Villar Perosa, Marta Lovera e Barbara Luciano del Cuneo, ma non solo. Vediamo nel dettaglio come è costruita la squadra: "Ho spostato Lidia Fossati dalla posizione centrale sull'esterno sinistro, mentre la coppia di mezzo

sarà composta da Murialdo e Barbaglia. A centrocampo saranno riconfermate Cinzia Comino e Veia, mentre sugli esterni posso contare su elementi come Rubicone, Sechi e Minetti. Ma ripeto: **il posto non è garantito per nessuna**, c'è una grande abbondanza". Il reparto che necessitava di maggiori rinforzi è l'attacco, che ha rappresentato un rebus difficile da risolvere per Padovan, anche alla luce dei numerosi infortuni. Questa volta i problemi dovrebbero essere risolti: "Il reparto avanzato è dotato non solo di grande tecnica, ma anche di grande **potenza fisica**. Giocatrici come Luciano, Marchisio e Novello, quest'ultima dotata di grande classe, mi provocano problemi di abbondanza, ma in senso positivo: tutti gli allenatori vorrebbero avere un così vasto ventaglio di scelte. Cursi invece potrà fare la seconda punta". Per quanto riguarda il gioco, la formazione sarà improntata sul **dinamismo** e sulla **vivacità**: quattro difensori dietro, con un esterno che può salire per dare man forte al centrocampo, e due o tre attaccanti a seconda delle esigenze. Se la concentrazione e l'impegno non mancheranno, questo gruppo ha ottime potenzialità: l'unica difficoltà sarà quella di esprimerle al meglio sul campo. ■



RAPPRESENTATIVA FEMMINILE

Allenatore

Giancarlo Padovan

Le giocatrici

Veia Stefania	Azzurra Vco
Fossati Lidia	Borghetto Borbera
Fanelli Stephanie	Castello Hesperia
Rubicone Kimberly	Castello Hesperia
Luciano Barbara	Acf Cuneo
Triolo Gabriella	Acf Cuneo
Marchisio Cristina	Acf Cuneo
Sechi Valentina	Acf Cuneo
Vallauri Francesca	Acf Cuneo
Barbaglia Stefania	Noago Gravellona
Bertalli Clarissa	Noago Gravellona
Consolato Gioia	San Donato
Trafuoci Laura	Settimo
Ferri Jessica	Settimo
Villarboito Valentina	Trecate
Griglio Alessia	Villar Perosa
Comino Cinzia	Virtus Fossano
Murialdo Sara	Virtus Fossano
Rivetti Eleonora	Virtus Fossano
Cursi Michela	Voluntas Novara
Minetti Chiara	Musiello Ac Saluzzo

RAPPRESENTATIVA CALCIO A CINQUE

Allenatore

Mario Tunno

I giocatori

Cerato Denis	Cirie' Calcio a Cinque
Di Matteo Vittorio	Cirie' Calcio a Cinque
Loverre Giuseppe	Cirie' Calcio a Cinque
Monti Nicola	Cirie' Calcio a Cinque
Perino Federico	Cirie' Calcio a Cinque
Brunelli Federico	Executive Torino
Iovino Giuseppe	Executive Torino
Scognamiglio Angelo	Executive Torino
Casu Andrea	I Bassotti
Verde Gioacchino	I Bassotti
Seminara Antonio	Oltresport Chieri
Caddeo Fabrizio	Pro Venaria
Rigon Alberto	Sporting Rosta

RAPPRESENTATIVA JUNIORES

Allenatore

Luciano Loparco

I giocatori

Barison Manuele	Airaschese
Marzocchella Marco	Alessandria Calcio
Pellegrino Giordano	Alessandria Calcio
Velardi Pietro	Alpignano
Gaio Stefano	Biella V. Lamarmorata
Molinaro Christian	Bra
Nosenzo Simone	Canelli
Rostan Alec	Cavour
Lovera Francesco	Centallo Paven
Cravero Andrea	Chieri
Sardo Luca	Chisola
Lucarno Federico	Derthona
Savoia Alessandro	Fulgor Valdengo Tollegno
Gibbin Ivan	Gozzano
Colla Fabio	Gravellona
D'Agostino Alessio	Lascaris
Inzerillo Alessandro	Libarna
Napolitano Andrea	Lucento
Rostan Alec	Luserna
Negrello Simone	Oleggio Sportiva Oleggio
Martin Mattia	Pinerolo
Ciconte Valerio	Pool Cirievauda
Poesio Claudio	Pool Cirievauda
Benedetto Alberto	Real Canaves
Drogo Alessio	Rivoli
Carrassi Giovanni	Rivoli
Cafasso Alessandro	Salepivera
Cuomo Cristiano	Sommariva Perno

Juniores da seguire

LA SQUADRA JUNIORES 2005 CHE PUNTA A TORNARE AL SUCCESSO OTTENUTO NEL 2000 E NEL 2001.

La vittoria del nord-est

Si è svolta ad Arco di Trento la quarta edizione del Torneo per le Rappresentative di Serie A2 e B, concluso con la vittoria della formazione allenata da Federico Agresti



Dal 13 al 15 Febbraio, le rappresentative di A2 e B si sono affrontate ad Arco di Trento: per il terzo anno consecutivo, la manifestazione è stata ospitata all'interno del **Torneo Internazionale "Beppe Viola"** a dimostrazione di una sinergia vincente, per decretare la squadra campione dell'anno.

Il Presidente Ceraso Levati ha espresso viva soddisfazione per lo svolgimento della manifestazione: "Da quattro anni il Torneo riservato alle Rappresentative della Serie A2 e B è un **appuntamento consolidato** ed atteso dagli sportivi amanti del Calcio Femminile. Devo ammettere con soddisfazione che le attese non sono mai andate deluse poiché questo Torneo è stato capace negli anni di consolidarsi co-

me splendida realtà tecnica, agonistica e di lealtà sportiva, per merito delle atlete e degli staff tecnici che vi partecipano. Il **buon calcio**, è stato dimostrato, è ormai patrimonio diffuso e non solo appannaggio delle grandi della Serie A. Un ringraziamento sincero e non formale agli organizzatori del Torneo "Beppe Viola" che, dimostrando attenzione e lungimiranza, hanno messo a nostra disposizione un palcoscenico internazionale dove poter dimostrare il **livello** raggiunto nelle sue articolazioni riguardanti i campionati di Serie A2 e B. L'augurio è che il sodalizio tra il Torneo "Beppe Viola" e le Rappresentative femminili sia ancora una volta foriero di spettacolo e buon calcio per tutti i veri appas-

sionati di sport". Durante il Torneo si è svolta anche la seconda edizione della rassegna **"Io e lo Sport - immagine e pensieri di una calciatrice"**.

Gli elaborati sono stati suddivisi nelle sezioni:

- disegni, dipinti
- poesie
- collage, fotografie.

La sezione fotografie, inoltre, è stata suddivisa in due temi:

- momenti di gioia - tristezza
- il mister visto dalle atlete

Gli elaborati sono stati esposti Domenica 13 Febbraio presso il Casinò Municipale di Arco di Trento. La rappresentativa del Nord-Est (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige), coordinata da Elio Meroi ed allenata da Federico Agresti, ha poi vinto il torneo battendo in finale la formazione del Nord-Ovest. ■

LA FINALE

Nord/Ovest	0
Nord/Est	1

Rappresentativa

Nord/Ovest: Filippi, Foresti, Vanoni, Locatelli, Cenzato, Cantoro, Brassini, Caforio (Fusetti 40' pt, Biliato 23' st), Scrapellini, Cascarano (Curti 32' st),
Allenatore: Cecilia Cristei
A disposizione: Scaramuzzi, Malfasi, Nobile, Surano.

Rappresentativa Nord/Est:

Napoli, Leonesi (De Bacco 7' st), Dall'Olmo, Sette, Zacaria, Peretto, Bocin, Zen, Gama, Del Gaudio, Maddalena (Montesel 19' st).
A disposizione: Sometti, Montorio, Segato, Sogaro.
Allenatore: Federico Agresti

Arbitro: Battaia di Arco.
Collaboratori: Galesso e Manni di Arco

Reti: 29' st De Bacco

BARDOLINO IN RETE

È nata una nuova trasmissione televisiva, **"Palla al Centro"**, interamente dedicata alla squadra veneta del Bardolino con servizi della partita e commenti con i protagonisti. Va in onda tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 22, sulla Tv satellitare **Taxi Channel** (canale 863 Sky) freq.11.013Hz.

Cambi di guardia

IN ALTO, UN MOMENTO DI GIOCO DELL'EDIZIONE 2004 DEL TORNEO.

LA VITTORIA DELLA RAPPRESENTATIVA DEL NORD-EST INTERROMPE LA STRISCIA VINCENTE DEL NORD-OVEST, CAMPIONE NELLE ULTIME DUE EDIZIONI.